

Strade bloccate per buona parte del pomeriggio, rischio paralisi

Scuole, pioggia e auto Venerdì nero del traffico

**«È stata rapita»
Ma la bimba rom
è fuggita
per amore**

Non è stato un rapimento ma una fuga verso l'uomo amato a condurre lontano dal campo nomadi di vicolo Savini una dodicenne di origini bosniache. Sua madre, giunta a Roma da Sarajevo, nel primo pomeriggio dell'altro ieri aveva assistito ad una scena che più tardi ai carabinieri aveva ricostruito come un sequestro di persona. Agli uomini della compagnia Eur, dove si è recata per denunciare la scomparsa dell'adolescente, la donna ha raccontato di averla vista salire su un'automobile di grossa cilindrata con targa tedesca, praticamente costretta da due sconosciuti. La vettura si era poi allontanata dal campo a tutta velocità.

Subito è scattato l'allarme. Sulle tracce della ragazzina si sono messi i carabinieri e alcuni dei nomadi residenti in vicolo Savini. Le ricerche, continuate fino a tarda sera, sono però risultate inutili, come pure i contatti che i nomadi hanno avuto con i connazionali sparsi nei vari campi-sosta della città.

Sono state ore di apprensione per la madre della ragazza e i suoi conoscenti le ricerche che per ore hanno tenuto il peggio: che la dodicenne fosse stata rapita, chissà da chi e per quale scopo. Le nubi hanno cominciato a diradarsi solo la notte scorsa. Ai genitori della ragazza è arrivata una telefonata da Ventimiglia: un nomade che conoscevano, li rassicurava, la loro figlia stava bene, non si era trattato di un sequestro di persona ma di una fuga d'amore, organizzata a puntino con la collaborazione della piccola, fermamente determinata a coronare un sogno, evidentemente romantico, in compagnia di un giovane conosciuto di recente. Ma non si esclude che l'amato sia proprio l'uomo che dalla città di frontiera ha raccontato come sono andate le cose. Sulla vicenda c'è ancora qualche ombra, ma sulle condizioni della ragazza - che ha scambiato qualche parola con la madre - pare non ci sia più nulla da temere. La coppia è probabile che abbia lasciato l'Italia, per stabilirsi in Francia.

Nozze

In tempi di divisione salutare con favore l'unione dei compagni
Corrado e Sabrina
Campidoglio 14 settembre. A loro gli auguri di tutti i compagni dell'Unità di Base Pds-Porto Fluviale e de d'Unità.

Traffico impazzito ieri nella capitale. Dalle 15 in poi la situazione è precipitata fino alle 17, quando si è verificato il grande ingorgo. Fino alle 19 uscire dalla città è stata un'impresa quasi impossibile. Bloccate tutte le strade consolari e il Raccordo. I punti di maggiore crisi, sulla Cassia, sulla Flaminia, sulla Colombo, la Pontina, la Magliana... I vigili urbani: «In situazioni così non è possibile indicare neppure percorsi alternativi...»

NOSTRO SERVIZIO

Venerdì nero per il traffico, automobilisti bloccati in lunghi serpentoni senza prospettiva apparente di poter rientrare a casa a un'ora decente. Dopo le 17 la città si è paralizzata. Piene le strade consolari, incroci bloccati per ore. Tutta la zona nord ha vissuto momenti di incubo metropolitano: la Cassia e la Flaminia intasate da una marea di veicoli completamente immobilizzati. Caos anche nella zona sud: la Pontina, la Colombo, la Magliana, il viadotto della Magliana... E come sempre accade in tali circostanze, sono fioccati gli incidenti che hanno contribuito a peggiorare, se possibile, le cose. Sulla Flaminia, all'altezza di Saxa Rubra, cinque macchine sono state coinvolte in un tamponamento, fortunatamente senza conseguenze tragiche, altro incidente all'Ogliata... Un venerdì è diventato più scorrevole.

Per tutto il giorno la città ha vissuto ore di traffico sostenuto. A partire dalle 15. Poi, man mano che il tempo passava, la situazione diventava sempre più critica. Dalle 17 alle 19, le ore di completo marasma. Alle

20,40 dalla sala operativa dei Vigili urbani arrivava un messaggio disperante: «Non sappiamo come districarci. C'è la paralisi sia in uscita che in entrata. Non siamo riusciti a trovare vie alternative...». Intanto l'immenso serpentone si attorcigliava su sé stesso. Un calvario per gli automobilisti che si dirigevano disperatamente da nord a sud della città nel disperato tentativo di trovare una via di uscita per abbandonare la Capitale. E che, così facendo, producevano un traffico di ritorno che finiva per paralizzare anche il centro storico. I più altruisti si davano da fare per avviare un servizio di informazione, avvertendo tutti quelli che, bloccati sulle consolari, si ostinavano a aspettare che si sbloccasse il traffico o venisse rimosso l'ipotesizzato incidente: «Tornate indietro, è tutto bloccato, raccordo compreso». Da parte loro, i vigili urbani, hanno presidiato a lungo, impotenti, gli incroci sulle consolari maggiori, cercando di favorire il deflusso, sollecitando l'uscita dei veicoli. «Quando le cose si mettono così, quando tutte le direzioni agli incroci sono bloccate, è chiaro che siamo impotenti» spie-

gano alla centrale operativa. Perché questo maxi ingorgo? «Sicuramente hanno contribuito due motivi: il temporale, che ha spinto tutti a prendere la macchina; il fatto che è ricominciata la scuola». Forse, si sono aggiunti anche quanti avevano deciso di passare il fine settimana nelle località balneari o montane. Chissà! Il risultato è stato questo. E la città è impazzita.

Una giornata di superlavoro per i vigili urbani, seguita a una notte, fra giovedì e venerdì, altrettanto impegnativa. Con i centralini sovraccarichi di telefonate per richieste di intervento: allagamenti, frane, smottamenti. Alle 6 il momento peggiore quando hanno dovuto chiudere il Muro Torto verso la Nomentana perché una delle macchine usate nella notte per la manutenzione della carreggiata si era bloccata in mezzo alla strada. Poi, per una grande macchia d'olio che la pioggia aveva reso ancora più pericolosa, la chiusura è stata estesa al tratto di Corso d'Italia che arriva sino all'altezza di Castro Pretorio. Chiuso anche un tratto di Tor Di Quinto, per un albero caduto sulla strada. Situazioni analoghe in via dei Colli della Famesina, a Corso Francia, a Cinecittà, a Centocelle. Poco prima delle 8,30 i vigili hanno dovuto fermare la circolazione sulla via Panoramica, tra piazzale Clodio e Monte Mario, ancora per una macchia d'olio. Allagamenti un po' dovunque: sulla Cassia, all'altezza della Storta, sull'Appia antica, sulla Trionfale, sulla Giustiniana; una frana sulla Braccianense, uno smottamento del terreno in via Gregorio XI, autobus bloccati in mezzo alla strada, 501, 663, 312...



Un'immagine di maltempo

Ansa

Usura Arrestata mentre «incassa»

In due anni aveva riscosso da una coppia di commercianti proprietari di un grosso panificio a Trastevere, oltre 250 milioni di lire di interessi su un prestito di 45 milioni, alterando le minacce al marito alle aggressioni contro la moglie quando le rate mensili venivano consegnate in ritardo. Stanchi di sopportare, alla fine, i due coniugi hanno denunciato tutto ai carabinieri. È finita così la carriera di Carmela La Marca, 45 anni, usuraia di quartiere. Incensurata, la donna si era lanciata da qualche anno nel mercato dell'usura con un discreto pacchetto di clienti, in gran parte commercianti e imprenditori di Trastevere. Abitava con il convivente in via del Buon Consiglio, una casa modesta, nella quale i carabinieri hanno trovato però le tracce di un altissimo volume di affari: 600 milioni in cambiali e assegni, un libro mastro in cui erano riportati i nomi degli usurati e i movimenti di denaro. Tra i nomi anche quelli della coppia di panettieri. Nel '93 la coppia aveva chiesto il prestito di 45 milioni al tasso di interesse mensile del 12,5 per cento, cinque milioni e mezzo al mese. Minacce e aggressioni, quando non riuscivano a restituire. Calci e botte. Finché nel giugno scorso la moglie decide di rivolgersi ai carabinieri.

Caso chiuso? No perché i carabinieri sono convinti che dietro Carmela La Marca ci sia una vera e propria organizzazione di usurai, di cui la donna sarebbe soltanto un terminale. «Quella donna non ha un lavoro - spiega il maggiore La Forgia - ed è difficile che da sola disponesse di tanti soldi. O qualcuno l'ha finanziata, investendo i suoi risparmi nel redditizio mercato dell'usura oppure di mezzo ci sono altri personaggi. Per questo stiamo investigando fra gli "amici" dell'usuraia».

**Fare dell'Italia
un Paese normale**

**Festa
de l'Unità
IV CIRCOSCRIZIONE**

**Tutte le sere ristorante
bar - birreria
e spettacolo**



UNITÀ DI BASE
Filippetti
Monte Sacro
Nuovo Salaria
Tufello

**5/15 settembre
Via Monte Ruggero**
adiacente sede IV Circoscrizione

PRESSO LARGO CAMESENA, 12 - 00157 ROMA - TEL. 30818083

SHERWOOD

PEDALANDO NEL LAZIO

È uscito recentemente in tutte le librerie "Pedalando nel Lazio", una pubblicazione di itinerari in mountain bike e non di Roma e provincia realizzato da **Tonino Floris** e **Marco Spada**, dirigenti di "Sherwood Iniziative" nota Associazione Capitolina. Nella prefazione, oltre alle note introduttive sugli autori c'è la presentazione del **On.le Dott. Gianni Borgna Assessore alla Cultura e Sport del Comune di Roma** ed alcuni commenti di esponenti nel mondo dello sport. La pubblicazione della casa editrice **Edizioni Mediterranee**, oltre a suggerire una trentina di itinerari, principalmente nelle aree verdi intorno Roma come l'Appia Antica, Castel di Guido, Marigliana, l'Insugherata, Tevere Sud, Vejo, l'Acquedotto Alessandrino, la Tenuta Mistica, la Caffarella, Valle Perna, Tre Decime, 7 Acquadotti, ecc., può diventare uno strumento operativo per la progettazione di una carta ciclabile dell'area metropolitana illustrandone tutti gli aspetti ambientali turistici e archeologici del territorio. Nella pubblicazione inoltre è stato inserito un **bicitrekking di 6 tappe nell'Etruria Meridionale**, per far scoprire agli amanti dell'escursionismo avventuroso un territorio ricco di natura ed archeologica. La cartografia utilizzata è stata realizzata con estrema accuratezza utilizzando le cartine dell'Istituto geografico militare dove permangono a tratti l'integrità morfologica del territorio. C'è da segnalare che per ogni itinerario, sia esso nella campagna romana che nelle località più suggestive della provincia, sono stati segnalati anche per dare un po' di informazioni tecniche, le caratteristiche dei percorsi, i tempi di durata e in caso di guai i riparatori di biciclette. Gli autori auspicano che questo volume serva a rispettare il territorio in cui viviamo percorrendo magari ogni tanto in bicicletta.

Ass. MÉTHEXIS

CENTRO POLIVALENTE DI TERAPIE PSICOARTISTICHE
ED ALTERNATIVE INTEGRATE

SETTORE DI
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Con il Patrocinio
PROVINCIA di Roma REGIONE Lazio
Presidenza Ass. Pol. per la Qualità della Vita

COMUNE DI ROMA
Ass. Politiche Sociali

Sono aperte le iscrizioni al corso propedeutico di
MUSICOTERAPIA rivolto a:

INSEGNANTI, TERAPISTI, PSICOLOGI, OPERATORI
SOCIOSANITARI, EDUCATORI, ARTISTI.

Per informazioni ed iscrizioni:

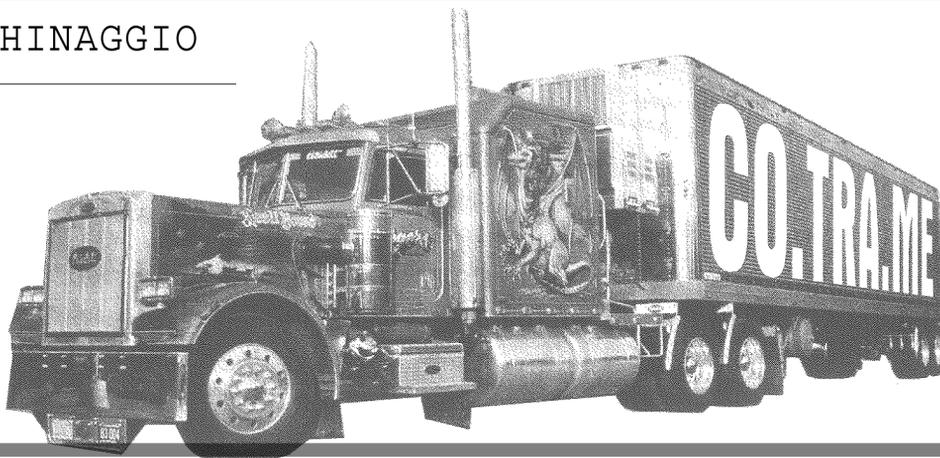
Ass. MÉTHEXIS
tel/fax: 06/70454670

TRASLOCHI - TRASPORTI - FACCHINAGGIO

MOVIMENTAZIONE MACCHINARI
LAVAGGIO MOQUETTES
MACCHINARI - PULIZIE

PREVENTIVI

GRATUITI



Viale ARRIGO BOITO, 96/98 - Roma
Tel. 8606471 - Fax 8606557